




Città metropolitana di Roma Capitale

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)


Riferimenti	CODICE GARA: XXXXX CIG:XXXXXXXX
Attività oggetto del contratto d'appalto o d'opera	Servizio di vigilanza armata presso i Centri metropolitani di formazione professionale (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale.
Appaltatore/prestatore d'opera	XXXXXXXXXX
Datore di Lavoro stazione appaltante:	Direttore Dip. II, Dott. Stefano CARTA
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Stazione Appaltante	Dott. Stefano Orlandi
Datori di lavoro interessati dall'appalto	Tutti i Datori di Lavoro sedi interessati dall'appalto
RSPP interessati dall'appalto	Tutti gli RSPP sedi interessati dall'appalto
Allegato 1 - I Verbale di Sopralluogo e coordinamento; Allegato 2 - Elenco plessi di lavoro centrali e periferici dei C.M.F.P. della Città metropolitana di Roma Capitale; Allegato 3 – Elenco Responsabili dei plessi di lavoro centrali e periferici dei C.M.F.P. della Città metropolitana di Roma Capitale;	

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale	

Rev. N. 00	Data (2021)
------------	-------------

Sommario

PREMESSA	3
FINALITA' DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	3
DEFINIZIONI	5
CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE LAVORATIVE	6
SRUTTURAZIONE DEL DUVRI	7
PROCEDURA DUVRI IN RIFERIMENTO ALLE LINEE GUIDA INAIL	8
DUVRI CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE.....	11
Sedi Oggetto dell'Appalto.....	12
PARTE 1 – AZIENDA COMMITTENTE.....	13
Stazione Appaltante	13
DATI SEDI Oggetto Dell'appalto.....	14
PARTE 2 – AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO E RISCHI SPECIFICI	17
INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO.....	17
DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO	17
SOVRAPPOSIZIONE SPAZIO-TEMPORALE DI TIPO SETTIMANALE E GIORNALIERA.....	18
INDICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO SULLE ATTIVITA' OGGETTO D'APPALTO.....	18
PARTE 3 - NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE	18
PARTE 4 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITA' INTERFERENZIALI.....	19
CRITERI DI VALUTAZIONE	19
INDICAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI INTERFERENTI PRODOTTI DALLE SOCIETA' ESECUTRICE.....	21
INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI SPAZIOTEMPORALI	21
MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE	22
Rispetto delle misure covid-19	23
VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE	24
PREZZARIO	29
MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	31
DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO	32
SCHEDA TECNICA PER LE IMPRESE APPALTATRICI	32

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale	 Città metropolitana di Roma Capitale
---------------------------	--	---

SCHEDA TECNICA PER LE IMPRESE FORNITRICI.....	35
Allegato 1.....	38

PREMESSA

L'art. 26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i. prescrive per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare o, ove ci non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.

FINALITA' DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA


Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto da datore di lavoro committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

La redazione del DUVRI quindi, costituisce onere dell'Azienda Committente, sia essa pubblica o privata. Questa è tenuta a contattare il proprio fornitore che deve, prima di iniziare l'attività oggetto dell'appalto, prendere visione dei rischi riportati nel documento in parola e riconsegnarlo al Committente vistato per accettazione.

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale	

Sono esclusi dal campo di applicazione solo gli interventi esterni configurabili come prestazioni intellettuali, le semplici attività di consegna di merce o beni o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno secondo le previsioni del comma 3 bis dell'art. 26.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.


Riassumendo:

Il DUVRI è redatto dal DLC, e non dalle Imprese o lavoratori autonomi, affidatarie del/dei contratto/i d'appalto, d'opera o di somministrazione; questi ultimi dovranno in ogni caso cooperare onde permettere al DLC di evidenziare tutti i possibili rischi *da interferenza* e fornendo tutti i documenti attestanti l'idoneità tecnico professionale richiesti dall'art. 26

Il DUVRI deve essere redatto o aggiornato ogniqualvolta siano posti in essere dei contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione, anche non formalizzati, che implicino la presenza di Imprese operanti all'interno dell'Azienda, anche se non si ravvisano particolari rischi da interferenza: in questo caso il documento dovrà evidenziare l'assenza di rischio (contratto cosiddetto *non rischioso*)

Il DUVRI è un documento UNICO per tutti gli appalti e per questo DINAMICO, in quanto deve essere aggiornato in caso si ravvisino nuovi rischi da interferenza, all'ingresso di nuove Imprese, ove si presentino variazioni nella struttura e nella *tecnologia* delle varie Imprese, in caso di acquisto ed utilizzo di nuove attrezzature da parte dell'Azienda, ecc.;

Il DUVRI non va predisposto nel caso di cantieri edili ove vi sia già un PSC redatto dal CSE ed accettato dalle Imprese; in tal caso le Imprese appaltatrici presenti in cantiere redigono il Piano Operativo della Sicurezza (POS), in quanto i rischi da lavorazioni interferenti sono già stati contemplati dal PSC stesso

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale	 Città metropolitana di Roma Capitale
---	---	---

DEFINIZIONI


Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI

CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE LAVORATIVE

Per il prosieguo della trattazione si sintetizzano i rischi da interferenze lavorative da considerare

Tipologia di rischi	Definizione	Fasi di valutazione
Specifici	Rischi preesistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto (desunti generalmente dal DVR Aziendale)	DUVRI preliminare (o ricognitivo)
Indotti presunti	Rischi ipotizzati dal DLC in relazione all'attività che svolgerà l'appaltatore nel proprio ambiente di lavoro	DUVRI preliminare (o ricognitivo)
Standard	Somma dei rischi specifici e dei rischi presunti	DUVRI preliminare (o ricognitivo)
Indotti effettivi	Rischi effettivi che l'appaltatore introdurrà, nello svolgimento delle attività appaltate, nell'ambiente di lavoro del DLC	DUVRI definitivo
Reali	Somma dei rischi specifici e dei rischi indotti presunti e indotti effettivi	DUVRI definitivo

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale	 Città metropolitana di Roma Capitale
---	---	---

SRUTTURAZIONE DEL DUVRI

Per quanto evidenziato finora, il DUVRI deve essere:

- Integrato con i "rischi trasmissibili" presenti nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) delle strutture in cui vengono espletate le attività e delle ditte appaltatrici.
- Indipendente dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).
- Finalizzato a gestire i rischi interferenziali.
- Unico per tutti gli appalti che comportano rischi tra loro interferenziali.

Il DUVRI non si applica ai rischi specifici delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Il DL trasmette a tutti gli appaltatori informazioni inerenti:

- L'organizzazione interna dell'Azienda;
- I rischi specifici presenti nelle aree di lavoro;
- Le fasi lavorative che dovranno essere eseguite;
- La modalità di gestione dell'emergenza;
- La modalità di accesso alle aree di lavoro;
- La modalità d'uso di sostanze o materiali pericolosi;
- Ecc.

Quindi, ciascun Appaltatore trasmette al DL informazioni inerenti:

- La propria organizzazione;
- I rischi indotti all'interno dell'azienda dalle lavorazioni oggetto dell'appalto;
- Le eventuali proposte di ulteriori misure di prevenzione e protezione da ottenere;
- Ecc.

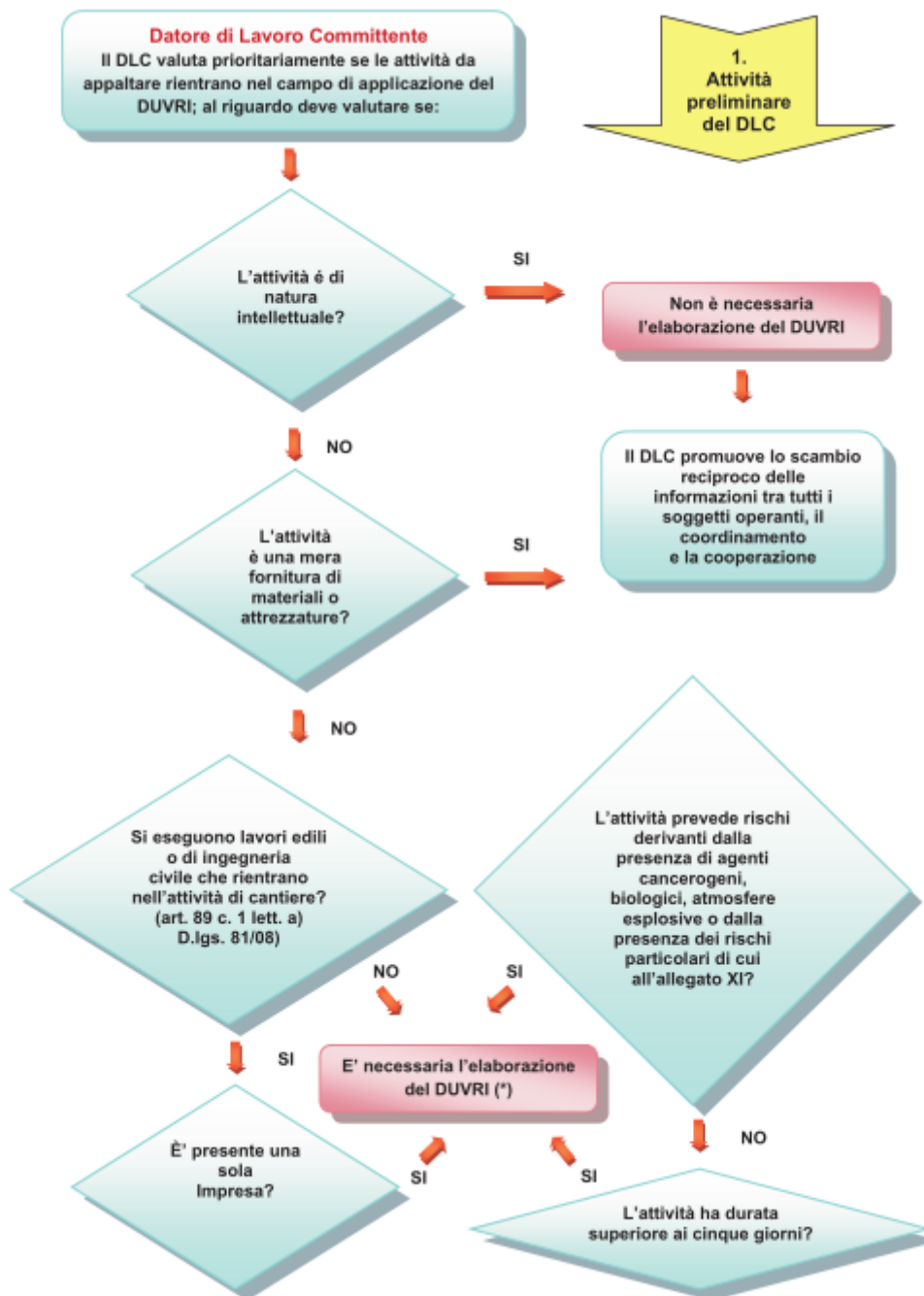
I contenuti minimi del DUVRI debbono riguardare i seguenti punti:


- Descrizione dell'Azienda Committente, delle aree di lavoro, delle attività svolte presso le aree e i reparti interessati dalle attività svolte dagli Appaltatori;
- Identificazione dei locali a disposizione dell'Appaltatore (viabilità, servizi igienici, refettori, ecc.);
- Valutazione dei rischi interferenziali nelle aree di lavoro (previa individuazione dei rischi e delle sovrapposizioni spazio-temporali);
- Cronoprogramma delle attività che evidenzia:
 - Le attività oggetto dell'appalto;
 - Le aree di lavoro nelle quali saranno svolte le attività
 - Le attività lavorative omogenee per rischio;
 - Gli esecutori delle attività
- Organizzazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare;
- Computo estimativo dei costi della sicurezza;
- Coordinamento delle fasi lavorative.

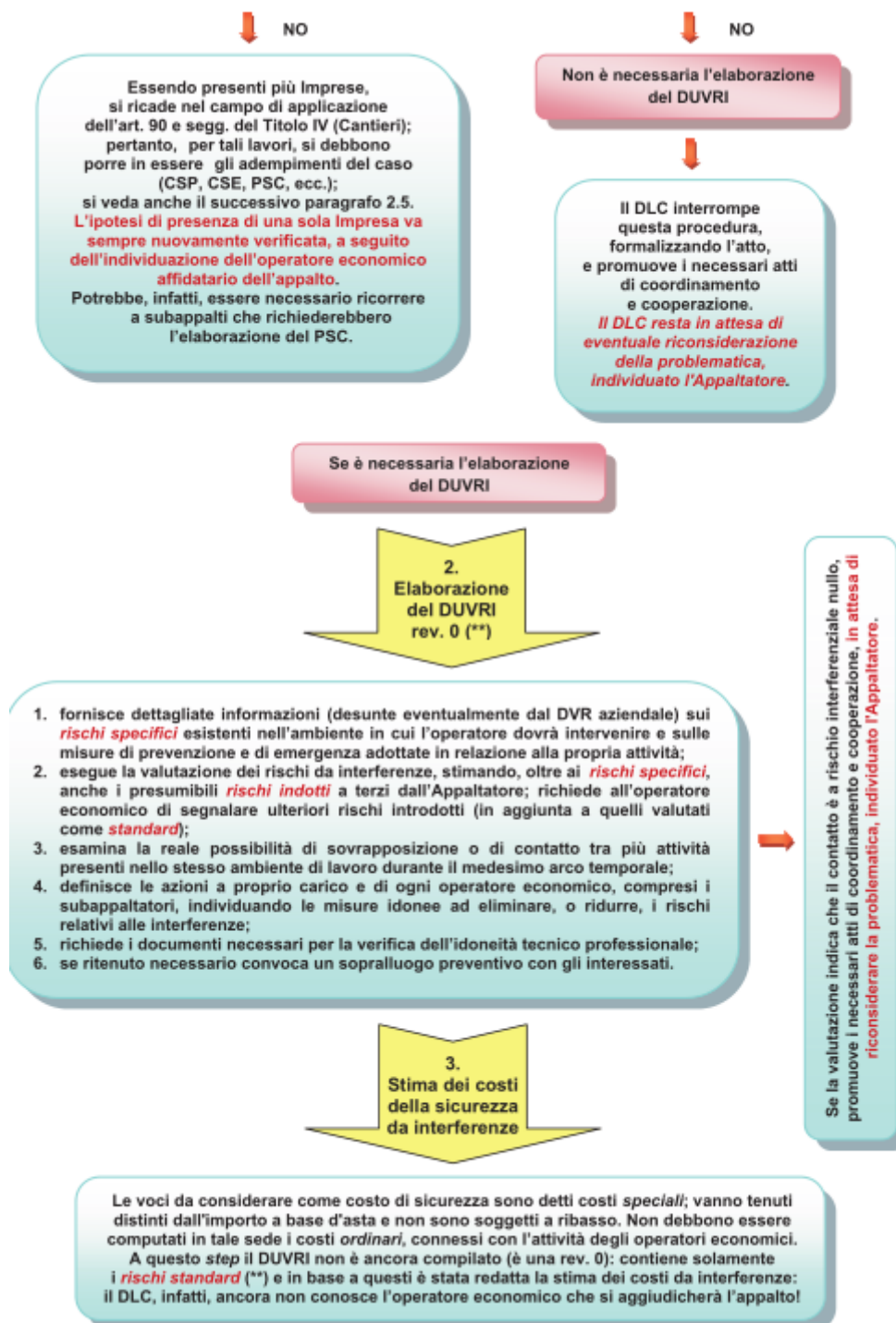
PROCEDURA DUVRI IN RIFERIMENTO ALLE LINEE GUIDA INAIL

DESCRIZIONE

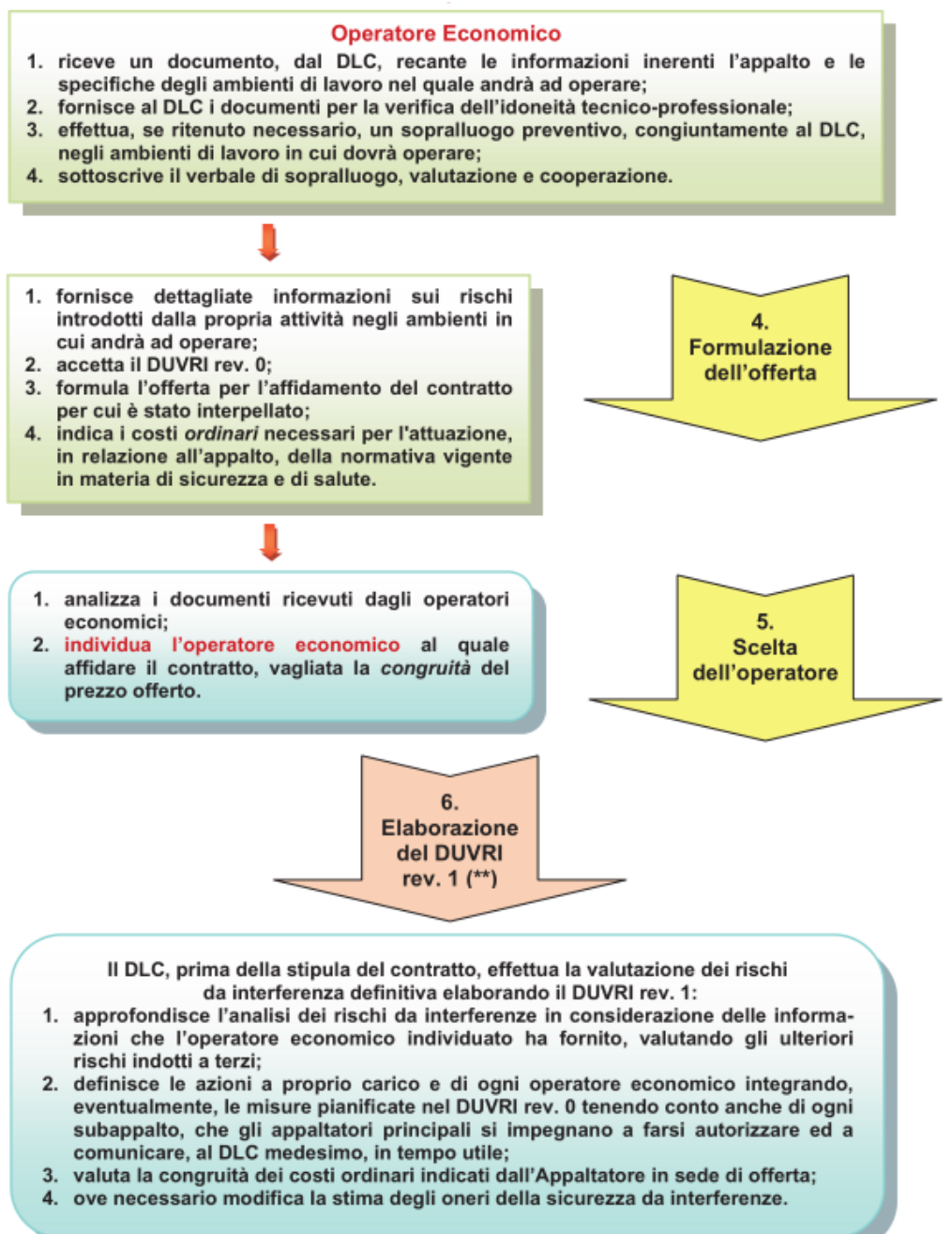
Preliminarmente alle azioni previste dal seguente diagramma di flusso, il committente datore di lavoro effettua tutte le attività di pianificazione e progettazione, necessarie a fornire agli operatori economici, invitati a formulare offerta di collaborazione, gli elementi costituenti l'oggetto del contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione.



Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale	



Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	



(**) Il DLC elabora, sulla base delle esigenze dell'appalto che intende affidare e, ovviamente, ignorando l'operatore economico che lo acquisterà, un DUVRI preliminare (DUVRI rev.0) contenente i rischi standard ed i relativi costi di sicurezza da interferenze standard.

Tali rischi sono la somma dei rischi specifici esistenti e di quelli che il DLC, in via presuntiva, stima poter essere introdotti dall'esecutore delle opere nel proprio ambiente di lavoro.

Espleta la gara, il DLC, acquisite le informazioni da parte dell'operatore economico individuato inerenti gli eventuali ulteriori rischi indotti che si prevede di introdurre nell'ambiente oggetto delle opere, potrà integrare il DUVRI rev.0 elaborando il DUVRI rev.1

È necessario pertanto che l'operatore economico concorrente prenda visione e firma per accettazione sia il DUVRI preliminare rev.0 che la successiva integrazione, nella forma del DUVRI definitivo rev.1, in caso di aggiudicazione

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

7.
Coordinamento
e cooperazione

Il DLC al fine di promuovere il coordinamento tra i Datori di Lavoro coinvolti, attiva un dialogo sulle misure da adottare; al riguardo:

1. prima della stipula del contratto, mette a disposizione di tutti i soggetti interferenti tra loro o comunque presenti negli stessi ambienti di lavoro, il DUVRI rev. 1;
2. ove lo ritenga necessario, indice una riunione di coordinamento con tutti gli operatori coinvolti nelle fasi di lavoro in esame;
3. modifica il documento sulla base del confronto tra i vari soggetti in sede di coordinamento.



L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori coinvolti s'impegnano a collaborare con il DLC per la stesura coordinata del DUVRI rev. 1; a tal fine:

1. presentano eventuali proposte di modifica o integrazione al DUVRI rev. 0 per migliorare, ove possibile, la sicurezza sulla base della propria "tecnologia" ed esperienza;
2. accettano il DUVRI rev. 1;
3. ove un'impresa si rientri per tipologia di lavori nel Titolo IV (Cantieri) redige il POS;
4. cooperano tra loro e con il DLC ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro.

8.
Aggiornamento
periodico del
DUVRI

Il DLC, in occasione di nuove o modificate attività, o cessazione di imprese o lavoratori autonomi a contratto, effettua un aggiornamento della valutazione delle interferenze, ripercorrendo il ciclo delle azioni del presente diagramma. A tal fine, in coordinamento con tutti gli operatori economici interessati, ove necessario:

1. promuove integrazioni o aggiornamenti al DUVRI approvato;
2. convoca una riunione di coordinamento con tutti gli operatori coinvolti nelle fasi di lavoro *critiche* o, comunque, quando richiesto dalle condizioni del caso;
3. integra o aggiorna il DUVRI individuando le misure migliorative;
4. adegua i contratti interessati, rideterminando i costi della sicurezza;
5. stipula un nuovo contratto, revisiona o modifica il contratto in esecuzione.



Tutti gli operatori economici coinvolti, ove necessario:

1. propongono al DLC integrazioni o aggiornamenti al DUVRI approvato;
2. richiedono una riunione di coordinamento con tutti i soggetti coinvolti in fasi di lavoro *critiche* o, comunque, quando richiesto dalle condizioni del caso;
3. collaborano con il DLC nell'individuazione delle misure migliorative;
4. sottoscrivono un nuovo contratto o la modifica del contratto in esecuzione.

DUVRI CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Nella **Parte 1** del DUVRI vengono identificate tutte le informazioni, a livello generale, contrattuale e prevenzionistico, relative all'Azienda Città Metropolitana di Roma Capitale.

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

La **Parte 2** è così strutturata:

- individuazione delle aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto;
- descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto;
- sovrapposizione spazio-temporale delle attività oggetto d'appalto
- indicazione dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto d'appalto

La **Parte 3** descrive le norme di prevenzione e di emergenza adottate presso l'azienda committente in funzione dei rischi valutati, essa costituisce la parte informativa dei rischi presenti e sulle relative misure di prevenzione e protezione vigenti all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto

La **Parte 4** rappresenta la vera e propria valutazione dei rischi da attività interferenziali; partendo dall'individuazione dei rischi da interferenza *standard, specifici e indotti*, e le sovrapposizioni spazio-temporali con le attività presenti nella sede.

Nell'ipotesi di presenza di rischi da interferenza, valutati questi, verranno individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per la gestione dei rischi da interferenza e la relativa stima dei relativi costi della sicurezza interferenziali.

I suddetti costi della sicurezza interferenziali quantificati e non dovranno essere assoggettati a ribasso d'asta.

Al termine della valutazione dei rischi, e della conseguente individuazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione, sarà pianificato inoltre il coordinamento delle fasi operative.

La compilazione delle schede tecniche e di sicurezza reperibili in allegato al presente documento, costituisce onere dell'operatore economico che risponde alla richiesta di offerta; l'impresa, o il lavoratore autonomo, comunica alla Committenza i dati generali e la propria organizzazione in materia di prevenzione dai rischi anche e soprattutto in relazione alle opere d'appalto.

Si dovranno comunicare eventuali informazioni relative all'attività che sarà svolta nel corso dell'affidamento, eventuale richiesta di subappalto e gli ulteriori rischi, indotti, che si prevede di immettere nei luoghi di lavoro della Committenza.

Inoltre, nell'ottica della cooperazione della sicurezza, l'impresa, o il lavoratore autonomo, può fornire indicazioni inerenti, misure di prevenzione e protezione, ulteriori rispetto a quelle indicate dalla Committenza.

Sedi Oggetto dell'Appalto

CENTRI METROPOLITANI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

- A. **CMFP CASSIA** - Via Cassia, 472 – 00189 Roma
- B. **C.M.F.P. ADRIATICO** – Via Monti Lessini, 6 – 00141 Roma.
- C. **C.M.F.P. CASTEL FUSANO ALBERGHIERO** – Via Bernardino da Monticastro, 3 – 00122 Ostia Lido (Roma).
- D. **C.M.F.P. CASTEL FUSANO INDUSTRIA** – Via Andrea da Gressio, 109 – 00126 Acilia (Roma).
- E. **C.M.F.P. CIVITAVECCHIA** – Via Terme di Traiano, s.n.c. – 00053 Civitavecchia (Roma).
- F. **C.M.F.P. CAVE** – Contrada Campo, 7B – 00033 Cave (Roma)
- G. **C.M.F.P. GIAN MARIA VOLONTE'** – Via Greve, 61 – 00146 Roma.
- H. **CMFP MARINO** – Via Ferentum Snc – 00047 Marino

PARTE 1 – AZIENDA COMMITTENTE

Stazione Appaltante

Di seguito si riportano i dati identificativi della stazione appaltante

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	
Ragione Sociale	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Classificazione macro-settore di attività ATECO	84
Settore ATECO	RISCHIO MEDIO
Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003	GRUPPO B
Durata del contratto	Triennale
Datore di lavoro stazione appaltante	Direttore Dip. II CMRC - Dott. Stefano Carta
Responsabile dell'appalto	Dirigente Dip II Serv. 3° CMRC - Dott. Stefano Orlandi
Referente per l'esecuzione del contratto	Dott.ssa Simona Buccioni
Preposto alla sorveglianza	Datori di lavoro o loro incaricati sedi oggetto dell'appalto
Indirizzo della Sede Legale	CMMRC : Via IV Novembre 119/a – 00187 Roma
Indirizzo stazione Appaltante	Dip. II CMRC: Viale Giorgio Ribotta 41/51 - Roma

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

Riferimento telefonico - fax	06.67.66.1
------------------------------	------------

DATI SEDI Oggetto Dell'appalto

DATI SEDI Oggetto Dell'appalto	
Ragione Sociale	CMFP CASSIA - Via Cassia, 472 – 00189 Roma
Classificazione macro-settore di attività ATECO	85.59.20
Settore ATECO	RISCHIO MEDIO
Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003	GRUPPO P
Preposto alla sorveglianza	Datore di lavoro
Riferimento telefonico	Tel: 06/67667195
Responsabile del Centro	Dott. Giuseppe Tallarico

DATI SEDI Oggetto Dell'appalto	
Ragione Sociale	C.M.F.P. ADRIATICO – Via Monti Lessini, 6 – 00141 Roma
Classificazione macro-settore di attività ATECO	85.59.20
Settore ATECO	RISCHIO MEDIO
Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003	GRUPPO P
Preposto alla sorveglianza	Datore di lavoro
Riferimento telefonico - fax	06 67667116
Responsabile del Centro	Dott.ssa Valeria Matania

DATI SEDI Oggetto Dell'appalto	
Ragione Sociale	C.M.F.P. CASTEL FUSANO ALBERGHIERO – Via Bernardino da Monticastro, 3 – 00122 Ostia Lido (Roma).
Classificazione macro-settore di attività ATECO	85.59.20

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

Settore ATECO	RISCHIO MEDIO
Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003	GRUPPO P
Preposto alla sorveglianza	Datore di lavoro
Riferimento telefonico - fax	06 5684522
Responsabile del Centro	Dott. Fabrizio Frascchetti

DATI SEDI Oggetto Dell'appalto	
Ragione Sociale	C.M.F.P. CASTEL FUSANO INDUSTRIA – Via Andrea da Gressio, 109 – 00126 Acilia (Roma).
Classificazione macro- settore di attività ATECO	85.59.20
Settore ATECO	RISCHIO MEDIO
Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003	GRUPPO P
Preposto alla sorveglianza	Datore di lavoro
Riferimento telefonico - fax	06 5684522
Responsabile del Centro	Dott. Fabrizio Frascchetti

DATI SEDI Oggetto Dell'appalto	
Ragione Sociale	C.M.F.P. CIVITAVECCHIA – Via Terme di Traiano, s.n.c. – 00053 Civitavecchia (Roma).
Classificazione macro- settore di attività ATECO	85.59.20
Settore ATECO	RISCHIO MEDIO

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003	GRUPPO P
Preposto alla sorveglianza	Datore di lavoro
Riferimento telefonico - fax	06 67665594
Responsabile del Centro	Dott. Paolo Aloisi

DATI SEDI Oggetto Dell'appalto	
Ragione Sociale	C.M.F.P. CAVE – Contrada Campo, 7B – 00033 Cave (Roma)
Classificazione macro- settore di attività ATECO	85.59.20
Settore ATECO	RISCHIO MEDIO
Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003	GRUPPO P
Preposto alla sorveglianza	Datore di lavoro
Riferimento telefonico	06 67668971
Responsabile del Centro	Dott. Aldo Quaresima

DATI SEDI Oggetto Dell'appalto	
Ragione Sociale	C.M.F.P. GIAN MARIA VOLONTE' – Via Greve, 61 – 00146 Roma.
Classificazione macro- settore di attività ATECO	85.59.20
Settore ATECO	RISCHIO MEDIO
Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003	GRUPPO P

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

<i>Preposto alla sorveglianza</i>	Datore di lavoro
<i>Riferimento telefonico - fax</i>	06 6766 4822
<i>Responsabile del Centro</i>	Dott. Sergio Barbagallo

DATI SEDI Oggetto Dell'appalto

<i>Ragione Sociale</i>	CMFP MARINO – Via Ferentum Snc – 00047 Marino
<i>Classificazione macro-settore di attività ATECO</i>	85.59.20
<i>Settore ATECO</i>	RISCHIO MEDIO
<i>Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003</i>	GRUPPO P
<i>Preposto alla sorveglianza</i>	Datore di lavoro
<i>Riferimento telefonico - fax</i>	06 67665613
<i>Responsabile del Centro</i>	Dott. Aldo Quaresima

PARTE 2 – AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO E RISCHI SPECIFICI INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

Le aree omogenee, definite come aree a rischio specifico verranno definite nella revisione successive del DUVRI dai singoli datori di lavoro responsabili delle sedi

DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO

Sono state individuate le seguenti attività svolte dalla impresa appaltatrice:

FASE Unica: servizio di Vigilanza

In fase di attuazione del contratto sono possibili a cura del datore di lavoro ospitante o su indicazione dell'impresa la definizione di sotto-fasi.

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

SOVRAPPOSIZIONE SPAZIO-TEMPORALE DI TIPO SETTIMANALE E GIORNALIERA

Ambito di interferenza temporale – giornaliero

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Attività lavorative presenti nelle sedi																								
Altri Enti Società Presenti nello stabile																								
Impresa appaltatrice																								
Studenti																								
Visitatori																								
Altre imprese appaltatrici																								

Ambito di interferenza temporale – settimanale

	L	Ma	Me	G	V	Sa	D
Committente							
Altri Enti Società Presenti nello stabile							
Impresa appaltatrice							
Visitatori							
Altre imprese appaltatrici							

INDICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO SULLE ATTIVITA' OGGETTO D'APPALTO.

I rischi preesistenti nelle sedi, sono desunti dai **DVR Aziendale delle sedi interessate dall'appalto** in funzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi "interferenziali" per l'impresa appaltante.

L'integrazione del DUVRI è a cura dell'attività ospitante.

PARTE 3 - NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE

Le attività ospitanti hanno una organizzazione specifica dell'emergenza, la ditta appaltatrice dovrà recepire le procedure e disposizioni in materia di gestione delle emergenze informando i propri lavoratori delle stesse. La ditta appaltatrice dovrà formare e dotare il personale in materia di primo soccorso secondo le disposizioni previste dal d.lgs. 81/08.

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA		 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .		

Si rimanda alle indicazioni delle sedi specifiche in materia di gestione delle emergenze.

PARTE 4 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITA' INTERFERENZIALI

CRITERI DI VALUTAZIONE


Il livello di rischio R è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento P e del possibile danno D:

$$R = P \times D$$

dove:

PROBABILITÀ "P"		
Valore	Livello	Descrizione
1	Improbabile	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
3	Probabile	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

DANNO "D"		
Valore	Livello	Descrizione
1	Lieve	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
2	Rilevante	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
3	Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
4	Molto Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

Entità danno	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4

Probabilità di accadimento

Il Rischio può così essere raggruppato in quattro livelli, per la determinazione delle azioni necessarie da attuare:

RISCHIO	LIVELLO	AZIONI DA ATTUARE
$R > 9$	ALTO	Azioni correttive indispensabili da eseguire con urgenza e indilazionabili
$6 < R \leq 9$	MEDIO	Azioni correttive da programmare a breve - medio termine
$2 < R \leq 6$	BASSO	Azioni migliorative da programmare nel medio - lungo termine
$R \leq 2$	ACCETTABILE / TRASCURABILE	Azioni preventive e protettive soggette a mantenimento

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

INDICAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI INTERFERENTI PRODOTTI DALLE SOCIETA' ESECUTRICE

Di seguito vengono riportate per i singoli rischi interferenti stimati per le fasi oggetto dell'appalto. Questi dovranno essere valutati ed eventualmente integrati dalla ditta appaltatrice e dai datori di lavoro delle sedi ospitanti.

Tipologia di rischio per tutte le Fasi
Elettrocuzione: il rischio è da ricondurre prevalentemente al contatto accidentale del lavoratore con parti in tensione (contatti diretti/indiretti) per guasti, sovraccarichi usi impropri.
Cadute e inciampi per materiali e attrezzature: possibile cadute e inciampi causati da cavi delle attrezzature elettriche mal posizionati e da indebiti depositi, anche provvisori.
Incendio: dovuto alla presenza di materiale cartaceo non protetto ed innesco, per guasti, sovraccarichi usi impropri di impianti elettrici e al possibile utilizzo di prodotti infiammabili (se autorizzati)
Campi Elettromagnetici: potenziale esposizione a campi elettromagnetici generati da apparecchiature (sorgenti giustificabili) presenti nell'edificio
Agenti biologici: possibile esposizione ad agenti allergeni o agenti biologici quali virus, batteri e funghi
Caduta di materiali dall'alto: possibile caduta di materiale depositato sui ripiani alti degli scaffali, di corpi illuminanti a soffitto e di pannelli delle controsoffittature.
Cadute a livello o scivolamenti: il rischio può essere dovuto dal pavimento bagnato o scivoloso
Gestione delle emergenze: Mancata conoscenza del piano di emergenze e delle relative procedure da parte del personale interno ed esterno
Esplosione: potenziale rischio in caso di anomalie dovuto alla presenza di, impianti elettrici e autovetture con carburanti a bordo.
Transito mezzi, investimento: possibile investimento all'interno delle aree carrabili
Caduta dall'alto: rischio dovuto a possibili lavorazioni in posizioni sopraelevate (>2m)
L'utilizzo delle armi da fuoco dovrà essere autorizzato e regolato secondo le disposizioni in materia di vigilanza.

INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI SPAZIOTEMPORALI

Il passo successivo di una corretta valutazione è quello di sovrapporre le fasi di lavorazione in una scala spazio – tempo, in maniera da rendere di facile intuizione le possibili interferenze tra le lavorazioni.

Si individuano in questa fase, le sovrapposizioni di più attività nello stesso ambiente di lavoro, l'individuazione si esegue secondo l'ambito temporale settimanale.

È necessario elaborare una tabella di sovrapposizione spazio-temporale per ogni ambiente di lavoro da esaminare.

Si rammenta che, tutte le attività devono svolgersi in maniera tale che non potrà essere avviata alcuna operazione che crei interferenza con le attività della committenza. Tanto più devono essere evitate interferenze tra le imprese operanti.

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

La definizione di tali attività, essendo in funzione degli ambienti ed attività presenti nei locali interessati dall'appalto è demandata ai datori di lavoro dei plessi oggetto dell'appalto

MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Il lavoratore dovrà essere informato e formato su tutti i rischi interferenziali e le necessarie misure riportate nel presente documento, in particolare alla sezione successiva.

Per le aree in cui opera, dovrà essere informato e formato sia dei rischi del committente, e le relative misure, che quelli specifici della propria attività. Dovrà altresì essere informato e formato sulle misure e sulle procedure previste dal piano di emergenza della sede.

NORME GENERALI

- prima di effettuare qualsiasi attività lavorativa su locali/d'impianti, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di effettuazione dell'attività che dovranno essere comunque svolte in assenza di personale/visitatori/ altre ditte nell'area operativa.
- l'area interessata dai lavori dovrà essere sempre opportunamente, delimitare e protetta in modo che sia garantita la salubrità e sicurezza degli operatori e del personale presente nei locali (anche attraverso segnaletica movibile come pannelli segnalazione pavimento bagnato, nastro bianco/rosso barriere etc).
- i lavoratori dovranno avere sempre la dotazione dei necessari DPI in funzione delle lavorazioni e dovranno essere informati dei rischi presenti nella sede in cui operano e delle misure da adottare nei casi specifici ed in caso di emergenza
- Circolazione e manovra aree esterne/autorimesse di pertinenza:
 - accedere solo dopo autorizzazione preventiva
 - transitare e sostare solo nelle aree indicate e assegnate.
 - Procedere nelle aree esterne all'autorimessa a passo d'uomo.
 - Utilizzare le aree di carico e scarico segnalate; impegnare le aree di carico e scarico merci
 - solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti e per il tempo necessario.
 - Verificare sempre il corretto stazionamento dei mezzi non lascia i mezzi accesi incustoditi
 - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.
 - Dare sempre la precedenza ai pedoni.
 - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson se necessario.
 - Non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio centrali termiche, impianti.
 - Non ostacolare i percorsi di esodo i punti di raccolta in caso di emergenza, nelle vie di accesso e manovra dei mezzi di soccorso.
 - I pedoni a piedi non debbono transitare sotto sbarre automatiche/manuali cancelli automatici/manuali in fase di chiusura/apertura utilizzare i percorsi pedonali.
- Effettuare l'accreditamento all'ingresso dello stabile.
- Esporre la tessera di riconoscimento personale per tutto il tempo di permanenza all'esterno/interno dello stabile, seguire i percorsi indicati dal personale all'entrata in caso di difficoltà farsi accompagnare o richiedere assistenza.
- Attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite in caso d'emergenza.
- Non transitare o sostare in aree diverse da quelle di competenza.
- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili
- Non sostare nelle aree di parcheggio ed in particolare dietro gli automezzi in fermata e in manovra.

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

- Non utilizzare gli ascensori contemporaneamente ad altri soggetti quando questi/o si trasportano materiali ingombranti.
- Non transitare vicino a cantieri ed attività di manutenzione o scarico merci.
- Non stazionare nelle aree non protette a ridosso dell'edifici, al fine di evitare il rischio per la caduta la caduta accidentale di oggetti;

PRIMA DI ENTRARE NELL'EDIFICIO

Gli operatori devono:

- aver ricevuto: le informazioni essenziali sul luogo in cui dovranno operare, le istruzioni contenute negli eventuali P.O.S. e nel presente documento, i D.P.I. necessari per le lavorazioni da svolgere, le procedure di emergenza e i referenti interni da contattare in caso di emergenza.
- esporre la tessera di riconoscimento
- qualificarsi presso la portineria dell'edificio prima di iniziare qualsiasi attività;
- avvertire la stessa quando l'intervento è terminato;
- rispettare tutte le prescrizioni impartite o segnalate

COME E DOVE LAVORARE

Prima di iniziare l'intervento le aree interessate dovranno essere verificate preventivamente, e se necessario opportunamente delimitata e segnalata, l'accesso ai non addetti ai lavori sarà controllato attivamente.

L'estensione dell'area ad accesso interdetto deve comprendere anche:

- deposito temporaneo di materiali e attrezzature;
- spazi attraversati da cavi per l'energia elettrica o da altri elementi che potrebbero costituire pericolo alla circolazione;
- aree in cui avviene la movimentazione di materiali e/o attrezzature;
- Dovrà essere sempre e comunque garantita l'assenza di interferenze tra l'attività degli operatori e del personale/ditte/visitatori.
- I lavoratori non devono accedere in aree non autorizzate

Effettuare una corretta gestione dei rifiuti sia nello stoccaggio provvisorio che per il loro smaltimento.

Rispetto delle misure covid-19

L'evoluzione della pandemia dovuta al SARS-CoV-2 richiede una periodica rimodulazione delle misure di prevenzione sulla base delle indicazioni governative legate a evoluzione della pandemia e indicazioni scientifiche.

Si rimanda alle disposizioni governative emanate in materia di prevenzione del Sars Cov 2 ed alle norme indicate dai datori di lavoro. Si riportano le principali e non esaustive misure di prevenzione:

- Distanziamento sociale.
- Frequente lavaggio delle mani.
- Divieto d'ingresso nelle attività in caso di sintomi/malattia covid-19.
- Divieto d'ingresso in caso di contatti stretti con persone affette da covid-19.
- Utilizzo dei DPI (mascherina, FFP2 ..)
- Utilizzo di bagni/spogliatoi ed accessi separati/specifici alle attività ordinarie.

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle fasi precedenti si può dedurre che, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione degli appalti, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici della sede che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, sia indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Si riportano, nelle tabelle successive, i livelli "R" relativi ai rischi da interferenza valutati e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

AREA DI LAVORO: TUTTE						
Fase	Tipologia di rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto che deve attuare la misura
Tutte	Elettrocuzione: il rischio è da ricondurre prevalentemente al contatto accidentale del lavoratore con parti in tensione (contatti diretti/indiretti) per guasti, sovraccarichi usi impropri.	1	4	4	eeguire e fare eseguire la regolare manutenzione degli impianti elettrici	COMMITTENTE
1					L'uso di impianti e attrezzature elettriche devono essere preventivamente autorizzati e dovranno essere adottate opportune misure di prevenzione specifiche ai fini antincendio. Inoltre devono essere rispettate le seguenti misure: Non effettuare interventi su parti in tensione non protette. Non effettuare le operazioni in caso di eventuali cavi elettrici scoperti e prese aperte e pericoli in generale. Per la effettuazione di fori, dovrà essere verificata l'assenza di cavi elettrici, parti in tensione nelle strutture da forare, sentendo anche il responsabile. Segregare e/o delimitare preventivamente l'area di lavoro. Utilizzare sempre attrezzatura conforme norma CE e CEI e un buono stato, impiegarla correttamente e verificare che sia opportunamente dimensionata per le esigenze del caso. Per l'eventuale utilizzo di prolunghe da collegare a prese, eseguire prima il collegamento tra la propria attrezzatura e la prolunga e proteggere eventuali cavi prolunga affinché non costituiscano inciampo. Rispettare la portata delle prese e degli impianti.	APPALTATORE
Tutte	Cadute e inciampi per materiali e attrezzature: possibile cadute e inciampi causati da cavi delle attrezzature elettriche mal posizionati e da indebiti depositi, anche provvisori.	2	2	4	I cavi delle attrezzature elettriche installate negli uffici debbono ben raccolti e non devono attraversare le zone di passaggio	COMMITTENTE
1					È vietato intralciare con cavi e/o prolunghe e/o con deposito di materiale ed attrezzature, anche provvisorio, le zone di passaggio.	APPALTATORE

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

AREA DI LAVORO: TUTTE

Tutte				<p>Rispettare tutte le prescrizioni previste dalla normativa in materia antincendio, in particolare la manutenzione degli impianti, dei sistemi e presidi antincendio, delle tipologie e quantità di materiali stoccati nei depositi, del divieto di fumo e dello stoccaggio dei materiali nelle aree non previste</p>	COMMITTENTE	
1	Incendio: dovuto alla presenza di materiale cartaceo non protetto ed innesco, per guasti, sovraccarichi usi impropri di impianti elettrici e al possibile utilizzo di prodotti infiammabili (se autorizzati)	2	4	8	<p>Non utilizzare sorgenti di calore/inneschi non autorizzati. Non fumare. Non impiegare/detenere sostanze infiammabili salvo specifiche autorizzazioni. Non utilizzare attrezzature (che possono produrre calore o scintille) in presenza nella sede di materiale infiammabile o facilmente combustibile (fogli di carta, plastiche di imballaggio). Dovrà essere presente per la durata del servizio almeno un addetto antincendio. Il materiale combustibile dovrà essere stoccate nel rispetto delle prescrizioni antincendio e lontano da vie d'esodo e sorgenti d'innesco. Armadietti ventilati.</p>	APPALTATORE
Tutte	Campi Elettromagnetici: potenziale esposizione a campi elettromagnetici generati da apparecchiature (sorgenti giustificabili) presenti nell'edificio	1	2	2	<p>Qualsiasi nuova apparecchiatura di tipo diverso deve essere esaminata alla luce della direttiva relativa ai campi elettromagnetici, per verificare se essa modifichi l'esito della valutazione dei rischi; Qualora un lavoratore segnali di essere esposto a particolari rischi in quanto portatore di un dispositivo medico impiantato attivo, il responsabile dell'ufficio esamina insieme al lavoratore le informazioni che questi ha ricevuto dal medico che lo segue; Qualsiasi nuova apparecchiatura utilizzata da parte dei lavoratori esposti a rischi particolari dovrà essere sottoposta e preventiva valutazione;</p>	COMMITTENTE
Tutte	Agenti biologici: possibile esposizione ad agenti allergeni o agenti biologici quali virus, batteri e funghi nelle operazioni di manutenzione.	1	3	3	<p>Garantire i ricambi d'aria; Ridurre il numero di rifiuti; Eliminare muffe dovute a infiltrazioni non lasciare cibi non adeguatamente conservati nei locali; Vigilare sulla corretta pulizia degli ambienti da parte della ditta incaricata</p>	COMMITTENTE
1				<p>Rispetto delle norme igieniche sanitarie e dalla pulizia delle postazioni di lavoro assegnate La gestione dei rifiuti deve essere effettuata in tutte le sue fasi in modo da evitare la dispersione del materiale di scarto con ambienti e persone .</p>	APPALTATORE	
1	Caduta di materiali dall'alto: possibile caduta di materiale depositato sui ripiani alti degli scaffali, di corpi illuminanti a soffitto e di pannelli delle controsoffittature.	1	4	4	<p>Vige il divieto di effettuare attività in ambiti con il pericolo di caduta dall'alto (posizioni sopraelevate e/o per presenza di aperture in altezza È vietato stazionare vicino a lavori in altezza nelle immediate vicinanze dei lavoratori:</p>	APPALTATORE

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

AREA DI LAVORO: TUTTE

1	Cadute a livello o scivolamenti: il rischio può essere dovuto dal pavimento bagnato o scivoloso	1	4	4	È necessario contenere l'eventuale presenza di liquidi sui pavimenti, causata da accidentali sversamenti di liquidi segnalare il problema ai l responsabile , non transitare su aree con pavimenti bagnat1	APPALTATORE
1	Gestione delle emergenze: Mancata conoscenza del piano di emergenze e delle relative procedure da parte del personale interno ed esterno	2	2	4	Garantire che i lavoratori siano debitamente informati sulle modalità di gestione e di segnalazione delle emergenze all'interno degli edifici in cui vengono effettuate le attività. Garantire la comunicazione tempestiva al Committente riguardo a impedimenti al normale svolgimento del lavoro e incidenti che precludono il proseguimento di attività programmate e per la necessaria adozione di misure di sicurezza	APPALTATORE

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

AREA DI LAVORO: TUTTE

Tutte	Cadute e inciampi per materiali e attrezzature: possibile cadute e inciampi causati da cavi delle attrezzature elettriche mal posizionati e da indebiti depositi, anche provvisori.	2	2	4	I cavi delle attrezzature elettriche installate nei locali debbono ben raccolti e non devono attraversare le zone di passaggio. È vietato intralciare con cavi e/o prolunghe e/o con deposito di materiale ed attrezzature, anche provvisorio, le zone di passaggio.	COMMITTENTE
1						APPALTATORE
Tutte	Incendio: dovuto alla presenza di materiale cartaceo non protetto ed innesco, per guasti, sovraccarichi usi impropri di impianti elettrici e al possibile utilizzo di prodotti infiammabili (se autorizzati)	2	4	8	Rispettare tutte le prescrizioni previste dalle normative antincendio, in particolare la manutenzione degli impianti, dei sistemi e presidi antincendio, delle tipologie e quantità di materiali stoccati nei depositi, del divieto di fumo e dello stoccaggio dei materiali nelle aree non previste È vietato il deposito materiali infiammabile. L'attività di deposito di materiale autorizzato dovrà avvenire nelle modalità e quantità previste dal committente. È vietato l'utilizzo di sorgenti di calore e fiamme libere e attrezzature e elettriche. In caso di necessità di impiego, queste dovranno essere autorizzate e dovranno essere adottate opportune misure di prevenzione specifiche ai fini antincendio. È vietato il deposito di materiale negli ambienti. Dovrà essere presente per la durata del servizio almeno un addetto antincendio.	COMMITTENTE
1					APPALTATORE	
Tutte	Caduta di materiali dall'alto: possibile caduta di materiale depositato sui ripiani alti degli scaffali, di corpi illuminanti a soffitto e di pannelli delle controsoffittature.	1	4	4	Verificare la presenza del cartello con il massimo carichi ammissibile sulle scaffalature. Non sovraccaricare i piani delle scaffalature Rispettare la portata delle scaffalature non porre materiale sopra gli armadi	COMMITTENTE
1						APPALTATORE
1	Agenti chimici: le sostanze utilizzate dall'impresa possono contenere agenti chimici pericolosi che, se volatili rappresentano un rischio di inalazione	1	3	3	Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede tecniche e di sicurezza, in modo razionale evitando inutili dispersioni di prodotto. Aerare i locali sempre durante e dopo utilizzo di prodotti chimici, utilizzandoli per il tempo necessario senza lasciarli incustoditi. Asportate il materiale senza generare polveri. Aprire le confezioni dei prodotti solo il tempo necessario evitando dispersioni del materiale. Avere sempre a disposizione il pacchetto medico e gli agenti neutralizzanti prescritti nelle schede di sicurezza (da portare sempre con sé). I prodotti dovranno essere utilizzati solo da personale formato e informato sui rischi specifici. Utilizzare sempre idonei DPI. Trasportare il materiale di risulta, pulizia, etc contaminato con materiale chimico in appositi contenitori chiusi e segnalati. smaltire correttamente i rifiuti L'impresa che adopera prodotti chimici, deve custodire questi in appositi armadi. Se i prodotti sono infiammabili, devono essere autorizzati gli armadi devono garantire una corretta ventilazione. Tutti i prodotti utilizzati dall'impresa devono essere conformi alla normativa vigente e utilizzati secondo le schede tecniche e di sicurezza (da custodire).	COMMITTENTE
Tutte	Esplosione: potenziale rischio in caso di anomalie dovuto alla presenza di, impianti elettrici e autovetture con carburanti a bordo.	1	2	2	Eliminare le fonti di innesco efficaci Divieto di uso di fiamme libere Vietato fumare nei luoghi di lavoro	COMMITTENTE

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

AREA DI LAVORO: TUTTE

AREA DI LAVORO: TUTTE						
					Informazione e formazione dei lavoratori Segnalazione delle zone a rischio di esplosione Interventi di verifica (misurazione, controllo, registrazione) degli impianti e delle apparecchiature. Effettuare la revisione (pulizia, lubrificazione) degli impianti e delle apparecchiature.	
Tutte					Durante le fasi di accesso, carico, scarico, manovra e parcheggio sia nelle aree dei parcheggi esterni che in autorimessa, è necessario ai fini della sicurezza dei pedoni rispettare dei limiti di velocità che siano definiti a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada;	COMMITTENTE
1	Transito mezzi, investimento: possibile investimento all'interno delle aree carrabili	2	2	4		APPALTATORE
1,2	Gestione delle emergenze: Mancata conoscenza del piano di emergenze e delle relative procedure da parte del personale interno ed esterno	2	2	4	Garantire che i lavoratori siano debitamente informati sulle modalità di gestione e di segnalazione delle emergenze all'interno degli edifici in cui vengono effettuate le attività. Garantire la comunicazione tempestiva al Committente riguardo a impedimenti al normale svolgimento del lavoro e incidenti che precludono il proseguimento di attività programmate e per la necessaria adozione di misure di sicurezza	APPALTATORE
1,2	Caduta dall'alto: rischio dovuto a possibili lavorazioni in posizioni sopraelevate (>2m)	1	4	4	Nel caso di operazioni in posizioni sopraelevate (>2m) il personale dovrà essere appositamente formato: l'area interessata dai lavori dovrà essere sempre opportunamente delimitata, dovrà essere garantita la stabilità degli operatori che lavorano in altezza e garantito il contenimento dei materiali/attrezzature - accertarsi della presenza di tutti i dispositivi di sicurezza per evitare cadute di persone/oggetti o il ribaltamento degli elementi. In nessun caso i lavoratori si dovrà appoggiare/arrampicarsi ad elementi/arredi di qualsiasi natura	APPALTATORE

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

PREZZARIO

Per quanto riguarda l'obbligo previsto dal comma 5 dell'art. 26, si fa presente che i costi per la sicurezza sono stati stimati e compresi nell'importo di aggiudicazione. Dalla valutazione preliminare effettuata, dato che, tutte le attività devono svolgersi in maniera tale che non potrà essere avviata alcuna operazione che crei interferenza con le attività della committenza, tanto più devono essere evitate interferenze tra le imprese operanti, si ritiene che in questa fase sono emersi i seguenti costi residui.

Si rammenta, inoltre, che i suddetti costi sono da considerarsi solo se non previsti in fase di stipula del contratto.

PREZZARIO						
CATEGORIA DI INTERVENTO	MISURE	PREZZO EURO	U.M	Q.	COSTO FINALE (Cf)	Note
Corsi	Corsi periodici di formazione ed informazione sui rischi specifici ai sensi dell'Art. 37 del D.Lgs 81/08	Euro (IVA esclusa) 95,00 <small>*prezzo di mercato</small> https://www.anfos.it/formazione-specifica-dei-lavoratori-rischio-alto/	Cad	1	€ 95,00 (IVA esclusa)	
Riunioni di cooperazione e coordinamento	Almeno per ogni anno una riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti	Euro (IVA esclusa) 200,00 <small>*prezzario regione Lazio 2012</small>	1	24	€ 4.800,00 (IVA esclusa)	
TOTALE					€ 4.895,00 (IVA esclusa)	

Nel caso che gli operatori nello svolgimento delle lavorazioni affidate dovessero valutare l'insorgenza di nuovi di costi da ascrivere a procedure da adottare o a provvedimenti specifici per garantire un maggiore grado di sicurezza, tale evenienza deve essere immediatamente segnalata responsabile del Contratto che effettuerà

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

dopo le necessarie valutazioni propedeutica, l'integrazione delle misure e il riconoscimento delle somme ad esse attribuite.

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;
- sottoscrivere il DUVRI.

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi al referente del committente per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI. Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

SCHEDA TECNICA PER LE IMPRESE APPALTATRICI

(compilazione a cura dell'Impresa, dei lavoratori autonomi, in relazione all'art. 26 c. 2 lett. b)

Se Impresa

Ragione sociale			
Sede legale			
Recapiti telefonici, fax ed e-mail			
Codice fiscale e partita IVA			
Iscrizione CCIAA			
Settore ATECO			
Posizione INAIL			
Posizione INPS			
Posizione Cassa Edile (se pertinente)			
Polizza Assicurativa			
CCNL applicato ai lavoratori			

Se lavoratore autonomo

Ragione sociale			
Sede legale			
Recapiti telefonici, fax ed e-mail			
Codice fiscale e partita IVA			
Iscrizione CCIAA			
Posizione INAIL			
Posizione INPS			
Polizza Assicurativa			
Ove esista subappalto, specificarne gli estremi			

Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

funzione	nominativo	telefono
Datore di Lavoro		
Legale rappresentante		
RSPP		
RLS/RLST		
Medico Competente		
Addetti alla gestione dell'emergenza eventualmente presenti nella squadra di lavoro		
Addetti alla gestione del primo soccorso eventualmente presenti nella squadra di lavoro		
Preposto/i sempre presenti nel corso dell'esecuzione delle attività lavorative		
Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato, operaio qualificato, operaio comune, apprendista).		
Referente delegato per le attività appaltate		

Altre informazioni

L'impresa deve altresì fornire al Committente, prima della stipula del contratto, informazioni generali fornendo notizie inerenti le attività che saranno svolte nel corso dell'affidamento (*ulteriori rispetto a quelle fornite dal Committente nella Parte 2 del DUVRI*), e in particolare:

- elenco delle aree/locali assegnati;

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

- elenco delle tipologie dei macchinari ed attrezzature che intende utilizzare negli ambienti oggetto dell'appalto;
- elenco delle eventuali sostanze chimiche che intende utilizzare (allegando le schede di sicurezza);
- elenco degli impianti utilizzati
- le fasi di lavoro, indicando eventuali specificità legate allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto inerenti, ad esempio a particolari modalità di carico e scarico dei materiali;
- gli aspetti inerenti la propria organizzazione del lavoro (orari, turni, ecc.);
- le necessità particolari di cui abbisogna (spazi dedicati, locali deposito, ecc.);
- le modalità di intervento sulle aree di lavoro e sugli impianti tecnologici del committente;
- la necessità di particolari forniture o servizi per le attività da svolgere (es.: allacci idrici dedicati);
- proposta di ulteriori misure da adottare inerenti i rischi da interferenza
- elenco di ulteriori rischi particolari indotti nell'ambiente di lavoro dall'appaltatore
- l'eventuale richiesta di autorizzazione al subappalto;
- le attività particolari per le quali è necessaria un'autorizzazione preventiva di lavoro da parte della committenza (vedi parte 2 a);

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

SCHEDA TECNICA PER LE IMPRESE FORNITRICI

(compilazione a cura dell'Impresa, dei lavoratori autonomi, in relazione all'art. 26 c. 2 lett. b)

Se Impresa

Ragione sociale			
Sede legale			
Recapiti telefonici, fax ed e-mail			
Codice fiscale e partita IVA			
Iscrizione CCIAA			
Settore ATECO			
Posizione INAIL			
Posizione INPS			
Posizione Cassa Edile (se pertinente)			
Polizza Assicurativa			
CCNL applicato ai lavoratori			

Se lavoratore autonomo

Ragione sociale			
Sede legale			
Recapiti telefonici, fax ed e-mail			
Codice fiscale e partita IVA			
Iscrizione CCIAA			
Posizione INAIL			
Posizione INPS			
Polizza Assicurativa			
Ove esista subappalto, specificarne gli estremi			

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

funzione	nominativo	telefono
Datore di Lavoro		
Legale rappresentante		
RSPP		
RLS/RLST		
Medico Competente		
Addetti alla gestione dell'emergenza eventualmente presenti nella squadra di lavoro		
Addetti alla gestione del primo soccorso eventualmente presenti nella squadra di lavoro		
Preposto/i sempre presenti nel corso dell'esecuzione delle attività lavorative		
Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato, operaio qualificato, operaio comune, apprendista).		
Referente delegato per le attività appaltate		

Altre informazioni

L'impresa deve altresì fornire al Committente, prima della stipula del contratto e successivi aggiornamenti, informazioni generali fornendo notizie inerenti le attività che saranno svolte nel corso dell'affidamento (*ulteriori rispetto a quelle fornite dal Committente nella Parte 2 del DUVRI*), e in particolare:

- elenco delle aree/locali assegnati;

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

- elenco delle tipologie dei macchinari ed attrezzature che intende utilizzare negli ambienti oggetto dell'appalto;
- elenco delle eventuali sostanze chimiche che intende utilizzare (allegando le schede di sicurezza);
- elenco degli impianti utilizzati
- le fasi di lavoro, indicando eventuali specificità legate allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto inerenti, ad esempio a particolari modalità di carico e scarico dei materiali;
- gli aspetti inerenti la propria organizzazione del lavoro (orari, turni, ecc.);
- le necessità particolari di cui abbisogna (spazi dedicati, locali deposito, ecc.);
- le modalità di intervento sulle aree di lavoro e sugli impianti tecnologici del committente;
- la necessità di particolari forniture o servizi per le attività da svolgere (es.: allacci idrici dedicati);
- proposta di ulteriori misure da adottare inerenti i rischi da interferenza
- elenco di ulteriori rischi particolari indotti nell'ambiente di lavoro dall'appaltatore
- l'eventuale richiesta di autorizzazione al subappalto;
- le attività particolari per le quali è necessaria un'autorizzazione preventiva di lavoro da parte della committenza (vedi parte 2 a);

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

Allegato 1

VERBALE DI SOPRALLUOGO/COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: _____ ha ricevuto dalla Committente: **Città Metropolitana di Roma Capitale Dip.II Serv. 3°** di svolgere le attività di cui all'ordine: Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale.

presso il plesso:

nelle rispettive qualità di:

(indicare ruolo) _____ Ditta Appaltatrice

(indicare ruolo) _____ Del plesso scolastico oggetto delle attività

DICHIARANO

- 1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.
- 2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, ulteriori pericoli e/o rischi rispetto quanto valutato nel DUVRI, per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

Area di lavoro	Descrizione del Rischio	Azione preventiva e/o di comportamento

- 3) che l'Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo delle seguenti attrezzature di proprietà della Committente: IMPIANTO ELETTRICO, _____, _____

A seguito del sopralluogo è stata effettuata una **riunione di coordinamento** così come prevista dalle misure necessarie per prevenire i rischi interferenziali indicati nel D.U.V.R.I.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze
- esame degli **eventuali** Piani Operativi di Sicurezza e dei relativi crono programmi
- completamento ed aggiornamento dei Duvri
- verifica della documentazione sui rischi specifici del Plesso

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

Resta pure inteso che anche sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta Appaltatrice _____ dichiara:

di essere in regola con tutta la documentazione e gli obblighi di legge in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, inerenti all'attività svolta.

di aver preso visione dei locali oggetto dei lavori e di essere a conoscenza dei rischi specifici e delle relative limitazioni (precauzioni, divieti, prescrizioni, ecc.).

di aver verificato l'adeguatezza dei locali assegnati all'Appaltatore
 di aver effettuato una verifica generale e specifica delle attività svolte nelle strutture
 oggetto dell'appalto, in particolare relativa alla eliminazione o riduzione delle interferenze tra le medesime

di aver verificato in loco le modalità di svolgimento delle attività assegnate all'appaltatore e i rischi di interferenza con le altre attività presenti

di aver verificato che le dotazioni strutturali coinvolte nelle attività oggetto di contratto di appalto sono conformi a quanto descritto nei capitolati

di utilizzare correttamente solo prodotti non pericolosi né nocivi per l'uomo, le schede di sicurezza e tecniche saranno sempre a disposizione insieme ai relativi dispositivi/agenti neutralizzanti e di raccolta in caso di necessità

di aver ricevuto adeguata informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate nel plesso

di essere a conoscenza dei pericoli derivanti dall'operare all'esterno delle aree oggetto dei lavori

di impegnarsi ad informare e formare i propri dipendenti dei rischi presenti sollevando l'Ente

dagli obblighi previsti a riguardo
 di conoscere le misure di emergenza adottate dalla struttura e di quelle da adottare in relazione alla propria attività

di mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.lgs. 81/08); di fornire ai lavoratori idonei DPI per i quali sono formati ed addestrati (art. 77 D.lgs. 81/08).

di osservare e far osservare al proprio personale, durante l'esecuzione dei lavori, la vigente normativa riguardante la sicurezza sul lavoro ed ogni altra misura che si rendesse necessaria

di fornire indicazioni su eventuali rischi posti in essere nei confronti dei lavoratori esterni alla

Ditta stessa che il personale operante su impianti elettrici sia adeguatamente formato e dotato dei necessari DPI

che il personale operante ad altezza >2m sia adeguatamente formato e dotato dei necessari DPI

di avere effettuato la valutazione dei rischi propri dell'attività ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

l'Appaltatore ha fornito al committente i documenti contenenti le informazioni e dichiarazioni da parte dell'Appaltatore per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento da produrre in sede di aggiudicazione_____

La Ditta dichiara altresì di avere fornito:

- il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato la
- documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC)
- l'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 445/00
- soggetto che ha la qualifica di Datore di Lavoro, e suoi recapiti:

- soggetto responsabile del servizio prevenzione e protezione dai rischi, e suoi recapiti:

- soggetto rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, e suoi recapiti:

- medico competente (ove necessario), e suoi recapiti:

- soggetto esperto qualificato e medico autorizzato competente (ove necessario), e suoi recapiti:
_____ soggetto
- preposto per l'esecuzione del presente appalto, e suoi recapiti:

- soggetto responsabile, da parte dell'Appaltatore, dell'esecuzione del contratto del presente appalto, e suoi recapiti:

La Ditta prende atto che:

- la manutenzione ordinaria dei locali è a carico dell'Appaltatore come da capitolato e relativi allegati
- data la complessità dell'appalto la direzione dell'esecuzione dell'appalto dell'Ente e la direzione dell'appaltatore si terranno informati ed integreranno la documentazione per tutte le azioni di promozione del coordinamento e cooperazione. In particolare i documenti operativi dovranno essere approvati dal Committente_____

La Ditta si impegna anche a:

- comunicare ogni variazioni dell'organico di appalto
- comunicare ogni evento infortunistico avvenuto per il presente appalto al/ai Servizio Prevenzione e Protezione dell'Ente dandone una breve descrizione della dinamica e modalità di accertamento
- in caso di rischi da interferenza tra i lavori delle diverse imprese, scambiare esaustive informazioni sui rischi presenti contattando il Responsabile Unico del Procedimento al fine di redigere un documento di valutazione del rischio specifico contenente le misure da adottare per ridurre i rischi
- comunicare ogni altro dato previsto dal Duvri

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

Resta inteso che l'appaltatore dovrà rivolgersi ai referenti del contratto ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o interferenziali, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione

Per accettazione

Il Datore di lavoro _____

L'Appaltatore _____

Per presa visione

Il RUP della CMRC

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

ALLEGATO 2

CENTRI METROPOLITANI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

1 CMFP AGORÀ - VIA CASSIA, 472 – 00189 ROMA

2 CMFP ADRIATICO - V. MONTI LESSINI, 6 - 00141 ROMA

3 CMFP ALBERGHIERO CASTELFUSANO – VIA B. DA MONTICASTRO, 3 - 00122 ROMA

4 CMFP ACILIA INDUSTRIA – VIA A. DA GARESSIO, 109 – 00126 ROMA

5 CMFP CIVITAVECCHIA – VIA TERME DI TRAIANO SNC – 00053 CIVITAVECCHIA

6 CMFP CAVE – CONTRADA CAMPO 7/B – 00033 CAVE

7 CMFP G.M.VOLONTE' - V. GREVE, 61 – 00146 ROMA

8 CMFP MARINO – VIA FERENTUM SNC – 00047 MARINO

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

ALLEGATO 3

CENTRI METROPOLITANI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

<u>CMFP AGORÀ</u> VIA CASSIA, 472 – 00189 ROMA	RESPONSABILE
Via Cassia, 472 – 00189 Roma	Giuseppe Tallarico

<u>C.M.F.P. ADRIATICO</u>	RESPONSABILE
Via Monti Lessini, 6 – 00141 Roma	Dott.ssa Valeria Matania

<u>C.M.F.P. CASTEL FUSANO ALBERGHIERO</u>	RESPONSABILE
Via Bernardino da Monticastro, 3 – 00122 Ostia Lido - Roma	Dott. Fabrizio Frascchetti

<u>C.M.F.P. CASTEL FUSANO INDUSTRIA</u>	RESPONSABILE
Via Andrea da Gressio, 109 – 00126 Acilia - - Roma	Dott. Fabrizio Frascchetti

<u>C.M.F.P. CIVITAVECCHIA</u>	RESPONSABILE
Via Terme di Traiano, s.n.c. – 00053 Civitavecchia - Roma	Dott. Paolo Aloisi

Rev. 00 Data (2021)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 Città metropolitana di Roma Capitale
	Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale .	

<u>C.M.F.P. CAVE</u>	RESPONSABILE
Contrada Campo, 7B – 00033 Cave - Roma	Dott. Aldo Quaresima

<u>C.M.F.P. MARINO</u>	RESPONSABILE
Via Ferentum, s.n.c. – 00047 Marino - Roma	Dott. Aldo Quaresima

<u>C.M.F.P. GIAN MARIA VOLONTE'</u>	RESPONSABILE
Via Greve, 61 – 00146 Roma.	Dott. Sergio Barbagallo